



Allegato 1 – Profilo n .1 Referente per l'inclusione

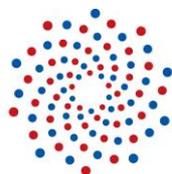
Contesto di riferimento e caratteristiche del profilo

Il referente per l'inclusione è coordinatore e referente degli psicologi e degli Assistenti specialistici del Centro a cui fa riferimento nonché referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) inclusi quelli che hanno Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD). Il Referente Inclusione è responsabile della programmazione, supervisione e implementazione di quanto previsto per favorire l'inclusione di tutti gli studenti con BES.

Per BES si intende chi ha una disabilità certificata (L.104/92), chi ha Disturbi Evolutivi Specifici ovvero DSA, ADHD etc., chi ha problematiche derivanti da svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale indipendentemente dalla esistenza di una certificazione.

Ha in carico le seguenti responsabilità:

- Costruire la rete di contatti per i progetti di partenariato con le scuole per il reclutamento degli assistenti specialistici.
- Coordinare e indire le riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) formato da psicologi e Assistenti specialistici.
- Approntare una bozza di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) ove si evincano tutte le azioni annuali da realizzare nel centro relativamente all'inclusione, monitorarne l'andamento e valutarne i risultati.
- Monitorare e valutare i risultati ottenuti con il Piano Annuale per l'Inclusione e condividere proposte con i diversi consigli di classe;
- Curare il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio (Comune, Asl, centri privati che seguono gli alunni, scuole di provenienza, etc.) che operano a favore degli studenti con BES (inclusi DSA)
- Convocare e organizzare i Gruppi operativi per l'inclusione (GLO) con famiglia, docenti, ASL e professionisti che lavorano con l'alunno.
- Raccogliere e analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) degli alunni con BES aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- Raccogliere, controllare e aggiornare i dati e le documentazioni relativi agli studenti agli studenti di cittadinanza non italiana (CNI) e/o di recente immigrazione (NAI) che abbiano svantaggi linguistici o socio-economici
- Occuparsi della stesura provvisoria, definitiva e della verifica finale dei PDP e dei PEI degli alunni coordinandosi con il GLO e con il supporto degli psicologi e degli assistenti specialistici;
- Supportare i Team della scuola (consigli di classe ad esempio) per l'individuazione di casi di alunni BES (inclusi DSA) e per elaborare strategie di sostegno;
- Supervisionare i materiali didattici utilizzati, promuovendone l'organizzazione e diffusione nel rispetto degli allievi con BES.
- Organizzare focus/confronto sui casi e fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;



CAPITALE LAVORO

- Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto in particolare relativamente ai BES su cui si tiene costantemente aggiornato/a
- Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari per alunni e classi

Dove opera

L'attività del referente ha carattere di coordinamento e raccordo di tutte le figure che sono coinvolte nel processo educativo e formativo degli alunni indicati. Deve avere una visione inclusiva dell'apprendimento e una conoscenza approfondita dei Bisogni Evolutivi Specifici e delle relative specificità. Lavora sia fuori dall'aula che in aula per verificare le esigenze specifiche e della classe, monitorare situazioni particolari, supportare docenti e assistenti specialistici nelle attività inclusive.

REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

1) Conseguimento di una laurea (triennale, magistrale o V.O) preferibilmente compresa nell'elenco seguente:

Laurea triennale

- L-SNT2 Educazione professionale
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-40 Sociologia
- Altre lauree affini nell'ambito delle scienze psico-sociali
- Lauree a indirizzo umanistico

Laurea magistrale o vecchio ordinamento:

- LM-85 Scienze pedagogiche
- LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
- LM-51 Psicologia
- LM-88 Sociologia e ricerca sociale
- LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi
- Lauree a indirizzo umanistico
- Altre lauree affini nell'ambito delle scienze psico-sociali



2) Esperienza professionale attinente al profilo di CINQUE anni in almeno DUE tra le tipologie elencate

- Coordinamento di servizi/progetti in ambito sociale/sociosanitario
- Esperienza nei CMFP in uno degli ambiti previsti dalla Banca Dati Area Sociale
- Esperienza nei servizi della salute, delle fragilità o in servizi sociosanitari
- Sostegno scolastico
- Tutor dell'apprendimento
- Docenza nelle scuole secondarie con ruolo di coordinamento
- Educatore professionale
- Attività di formazione e/o progettazione in ambito sociale e/o sanitario
- Psicologo (preferibilmente dell'età evolutiva)

REQUISITI PREFERENZIALI

Sulla base dei fabbisogni espressi dai CFP sarà valutato come preferenziale il conseguimento di uno o più corsi di formazione in elenco:

- Corso di Specializzazione per il Sostegno (Tfa sostegno)
- Corso di qualifica professionale Oepac - L'operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione
- Corsi specifici su Bisogni Educativi Speciali (Dsa inclusi) di almeno 24 ore
- Corsi per Tutor dell'apprendimento di almeno 24 ore